

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

ANZIANTO ANZIANTO

### PATTE D'ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 20	L. 10.50	L. 5.--
Per tutta l'Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.--
Per l'Estero le spese di posta in più.	> 24	> 12.50	> 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICHIEDONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via del Servi, 1661

### PREZZO DE LE INSEZZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 50 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 40 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sono interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non astrattate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DIARIO POLITICO

La situazione politica interna non offre in questi giorni alcun incidente degno di essere segnalato, e la Camera prosegue nella discussione dei bilanci coi banchi quasi vuoti e in mezzo all'indifferenza del gran pubblico, il quale non degna neppure della sua attenzione ciò che si fa in questo momento a Roma.  
E noi non sappiamo dar torto a quel pubblico. Che interesse può egli prendersi di un miserabile andazzo di cose, ove tutto si riduce ai giochi di scherma di un ministro rimbambito per prolungare bene o male la propria esistenza?

Una discussione sui bilanci così meschina e tante inutile, come quella che si fa oggidì alla Camera italiana, non è mai stata veduta, ed è sorprendente che pure taluni la prendano, sul serio.

I periti giudiziari sulle condizioni di merito del Passanante hanno presentato finalmente il loro parere, dal quale resta esclusa ogni specie di pazia nell'imputato, sia ora, sia nel momento del commesso crimine.

Questo è il fatto più importante all'interno.

La trattazione della causa comincerà il 27 corrente, e il 5 marzo.

Ciò è bene, poiché le soverchie delazioni avevano fatto nascere timori di un nuovo trionfo della pazia ragionante.

Anche la messe delle notizie dall'estero è molto scarsa. Corrono i soliti si dice intorno alla vertenza russoromana per l'affare di Arab-Tabia, e il governo di Bukarest tiene a far sapere che il generale Angelescu abbia impiegato la forza per occupare quel punto.

Però la Russia, che ha sempre l'abitudine di prendere le sue misure in tempo, ingrossa i battaglioni verso la Dobrușcia e verso la Rumenia per ovviare ad ogni possibile eventualità, finché le potenze, cui la vertenza fu assoggettata dalle due parti, abbiano pronunciato la loro decisione.

Da quanto sembra il Presidente Grévy ha preso sul serio la sua parte di Presidente di una Repubblica radicale. Solo per illudere momentaneamente l'Europa, fu detto che il Grévy rappresentava la parte moderata della sinistra, e ch'egli avrebbe informato l'esercizio del suo potere alle idee moderate.

Grévy si affrettò a dimostrare ch'egli non merita di essere così calunniato! Le disposizioni relative ai comandi generali e ai Procuratori generali sono la prova convincente di ciò che noi affermiamo. È l'ecatombe che il Presidente della Repubblica non si è oggi sentito la forza di rifiutare a coloro, che domani inghiottiranno anche lui.

Frattanto vediamo con dolore per la Francia fatte segno alla persecuzione politica due istituzioni, che tutti i governi hanno rispettate: l'esercito e la magistratura.

Quanto all'esercito, egli subisce un colpo, dal quale assai difficilmente potrà rilevarsi. Allontanati dal comando generali di nota esperienza e di provato valore, vengono sostituiti da altri di dubbia capacità, e di talenti assai mediocri.

La conseguenza di questo deplorabile trattamento si può facilmente dedurre tanto per lo stato di pace, che per il caso di guerra.

Il Reichstag fu aperto col discorso

del trono, che accenna alla legge disciplinare proposta da Bismark, e alla riforma doganale.

Quest'ultima parte interessa particolarmente tutta l'Europa, perchè il ritorno della Germania al sistema del 1865 segna un vero regresso nei rapporti commerciali di quello Stato.

Forse la Germania s'illude di raggiungere collo scopo finanziario anche quello di ravvivare alcune delle sue industrie; ma crediamo che batta una falsa strada.

Ora la petulanza trova la sua condanna in un silenzio sprezzante, quale noi manterremo su questo punto, sicuri come siamo che nel Collegio ne fu già fatta giustizia.

Gli avversarii specularono sulle affezioni degli elettori; e conoscendo la stima profonda, l'attaccamento che questi professano per l'onor. Morpurgo, hanno cercato di far figurare il Tenani quasi come un antagonista del loro antico Deputato; e a questo scopo largheggiano di mellifue parole, di frasi adulatrici verso quel Morpurgo, che fino a ieri aveano violentemente attaccato; e, in quanto ai principii politici, parlano del Tenani come se fra lui e il Morpurgo esistesse un abisso.

Bisogna dire che i progressisti abbiano una stima molto limitata della educazione politica del Collegio di Este-Monselice, se credono che quegli elettori siano tanto ignari della storia parlamentare da prestar fede a così goffe panzane.

Quando Tenani era in Parlamento, egli sedeva tra le file di quel grande partito liberale-moderato, ove pure sedeva il Morpurgo: in tutte le leggi principali politiche, amministrative o finanziarie, Morpurgo e Tenani votarono sempre insieme; votarono insieme i provvedimenti per l'esercito, per la marina; votarono finalmente insieme quella legge del macinato, di cui si vuol fare quasi un capo d'accusa esclusivo contro il Tenani, mentre un provvedimento così doloroso, ma in quell'epoca necessario, fu votato da tutti coloro, cui premeva la salvezza del credito e dell'onore d'Italia.

## Cronaca elettorale DI ESTE-MONSELICE GLI AVVERSARI

Giunti ormai alle strette della lotta, siamo nella necessità di esaurirne la parte più ingrata: quella di combattere gli avversarii, oltrechè nei loro principii, anche nelle loro persone.

Abbiamo detto che questa è la parte più ingrata, e ci spieghiamo.

Una lotta, sia pure a corpo a corpo, può essere sostenuta con animo sereno, quando da una parte come dall'altra si adoprano armi leali.

Noi siamo costretti a dire che tali non solo le armi adoperate dai nostri avversarii.

In luogo di fare una questione di principii, e di discutere, alla stregua di questi, sulla scelta di un candidato, i nostri avversarii, o colle studiate suggestioni nel Collegio, o per mezzo di corrispondenze, dubbie di data e dubbie di provenienza, su pei giornali del loro colore, hanno cominciato collo speculare sulla suscettività degli elettori, e perfino sulle affezioni dei medesimi.

Gli avversarii, conoscendo benissimo che gli elettori di Este-Monselice avrebbero mal tollerato qualunque influenza estranea al Collegio, nella scelta del loro candidato, inventarono di pianta che il nome del Tenani era stato imposto dall'Associazione Costituzionale di Padova, e che questa Associazione aveva imbeccato il Comitato.

A nulla valsero le ripetute dichiarazioni dell'Associazione, di essersi rigorosamente astenuta da ogni proposta di nomi: a nulla valsero le nostre smentite, non gratuite, ma basate sui fatti: a nulla valsero le formalità assicurazioni, nello stesso senso, delle onorevolissime persone componenti il Comitato.

Gli avversarii persistono ad affermare ciò che non è vero; e questa non si chiama lotta, ma petulanza.

Che questo animo, che questo cuore siano in Tenani, sarebbe fargli un torto cercare di dimostrarlo. Tutta la sua vita parla per lui: la sua vita di cittadino, la sua vita di soldato, la sua vita di uomo politico.

Quando accetta una missione, TENANI l'adempie con tutto il fervore di chi è fedele, alla propria parola. Il Collegio, che lo elesse tante volte, lo sa.

Chi sono poi costei nuovi Rodin, che magnificano il Morpurgo, allo scopo mal celato di denigrare il TENANI? O è qualcuno, che *tempore illo*, scribacchiando sulla famosa *Cronaca elettorale* di Este, di umoristica memoria, propugnava la candidatura del *Correnti*, di quel gran Sacerdote della progresseria, il quale celebra gratuitamente (?) le funzioni dello Stato; quella *Cronaca elettorale* di umoristica memoria, in cui si diceva roba da chiodi del Morpurgo, oggidì accarezzato!!! O qualche Avvocato celebre per un suo fiasco elettorale, e madornale, fatto nel 1876, in un collegio non molto distante da Este, alle cui porte aveva battuto come candidato neo-progressista, ma nessuno gli aperse! O qualche arrabbiato *contro i signori e contro i possidenti*, benchè, se la sua professione gli torna lucrosa, sia soltanto per ciò che guadagna dai possidenti! O qualche incauto censore dell'Amministrazione Comunale di Este, che arrivato al punto di denunziare come *realmente stavano* i fatti inerminati, all'improvviso diventò mutico come un pesce. E i fatti? La cronaca dice che stan riposti coi vasi fittili negli scaffali di quel Museo.

E questa è la poderosa schiera dei progressisti del Collegio, senza più parlare del caporale e dei suoi 4 uomini, che stanno spiando dall'alto di una *rocca* il momento propizio per piombare, ammaestrati sparvieri, sull'ambita preda.

Battuto e ribattuto il tamburro, la poderosa falange potrà racimolare l'altra sera 16 (dico sedici) adepti, che si raccolsero in casa di un avvocato, dissidente dal Comitato dei 30, e fiero oppositore del Tenani.

Visto, che, per sentenza dei progressisti, la candidatura del Tenani era condannata come importata, tutti credevano ragionevolmente che il grande Areopago avrebbe proposto una candidatura locale.

Baide!

Il cervello dei progressisti so-

miiglia molto al cuore delle donne capricciose: disprezza o ama, secondo l'umore del momento, e i maligni dicono secondo il tornaconto!

L'Areopago propose la candidatura rodigina del generale Corte; e l'ex-deputato, poi Prefetto salariato del governo, e Prefetto infelice, sarà portato sugli scudi rodigini da braccia Eugane, a candidato progressista del Collegio di Este-Monselice!!

Stupefatti, attoniti di tanta logica e coerenza progressista, gli elettori di Este-Monselice stanno a guardare e a sentire!

Domani mostreremo e diremo loro chi è l'apostolo della progresseria che deve convertire le turbe.

B.

Interezi della nazione, anche di quelli speciali del suo Collegio.

Anche prescindendo dagli altri meriti personali del cav. Tenani, la scelta del Tenani in sostituzione dell'onorevole Morpurgo è documento di intelligente patriottismo da parte degli elettori di Este-Monselice, e tutti quelli che amano veramente il loro paese debbono augurare che domenica ventura tale nobile scelta sia completamente sancita.

La Venezia esalta la scelta del Tenani, e scrive che difficilmente si sarebbe potuto trovare un uomo politico più degno di lui per succedere all'onorevole Morpurgo.

ELEZIONI POLITICHE COLLEGIO DI ALBENGA

Sulla lotta elettorale di Albenga scrivono alla *Gazzetta Piemontese* un articolo, che merita di essere riportato, perchè trattandosi di un giornale di sinistra il giudizio severo di quel corrispondente contro le manovre indecate di un ministero di sinistra, non può essere sospetto:

Ecco l'articolo:

«C'è un gran movimento nel Collegio elettorale per la nomina del deputato dopo le dimissioni date dal Barilli, e c'è una gran confusione.

Ma quello che c'è di brutto è la parte che pigliano nella lotta certi agenti governativi per patrocinare un candidato che è l'avv. Berio di Genova.

«Lasciamo stare che il Governo dovrebbe rimanere neutrale — e finora il solo Ministero che compi a tale suo obbligo fu il Ministero Cairoli; — ma poi i mezzi che si adoperano per raccomandare un candidato benivolo al Governo dovrebbero essere almeno più nobili e, diciamo addirittura, più onesti.

«Qui invece si mettono in giuoco tutti gli interessi locali, tutti i pettegolezzi municipali. A Finalborgo è il tribunale che sarà trasportato se non esce il Berio, a Loano il cantiere navale, ad Albenga la sotto-prefettura. In Alasio sarebbe imposto il dazio chiuso. Poi ad Andora una strada, al Borghetto una stazione ferroviaria sarebbero il premio dell'accoscondenza ai voleri del Governo, e così si andrebbe all'infinito se tutti si volessero esporre gli argomenti che ad ogni momento si sentono.

«Crede Ella che un simile contegno non meriti una seria riprovazione?»

Lo crediamo davvero: e speriamo nel buon senso e nella fermezza degli elettori che anzi codesti mezzi indignando il retto senso morale dei medesimi, invece di favorire danneggino la causa del candidato governativo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Confermasi la notizia che l'onorevole Passivani deputato di Mortara sarà nominato segretario al Ministero della pubblica istruzione.

Continuasi ad affermare che l'onorevole Grimaldi deputato di Catanzaro assumerà l'ufficio di segretario al Ministero di Grazia e Giustizia.

(Gazzetta d'Italia)

— Sua Maestà la Regina ha fatto consegnare in dono alla Lega per la Istruzione popolare lire 400.

— A motivo degli avvertimenti d'rettigili durante la discussione del bilancio degli esteri, il *Fanfulla* crede che l'onor. Depretis pensi a lasciare uno dei due portafogli che ora regge preceguendo per sé quello degli esteri. Smentisce però che quello dell'interno sia stato offerto a Manzani.

L' ELEZIONE DI ESTE E LA STAMPA

I giornali più autorevoli d'Italia contengono articoli di elogio e di folla all'azione agli elettori di Este-Monselice per la scelta dell'onor. Tenani a candidato di quel Collegio, e dimostrano piena fiducia nel risultato di questa elezione.

Il *Corriere della sera* di Milano scrive:

«Nel collegio di Este-Monselice ferve la lotta elettorale. Il partito moderato locale ha offerto la candidatura all'onor. Tenani che l'ha accettata, ed anzi le notizie che ci giungono dal Veneto fanno presagire probabile la sua riuscita.

Noi uniamo la nostra voce a quella di molti nostri confratelli della stampa per incoraggiare gli elettori di quel collegio a deporre all'urna un voto favorevole all'on. Tenani.

Nè senza ragione.

Il Tenani ha seduto altre volte in Parlamento e disimpegnato sempre con lede il suo mandato. Egli può vantarsi della più perfetta onestà. Egli ha inoltre cognizioni speciali nelle cose della milizia nella quale ha il grado di colonnello. Finalmente egli è stato sempre fedele al proprio partito, la qual cosa mentre dovrebbe sembrare naturalissima ed è sempre doverosa, non è troppo frequente nei tempi che corrono.

Aggiungeremo un'altra considerazione. Nelle elezioni del 1876 rimasero escluse dal Parlamento molte e molte cospicue individualità degnissime di farne parte. Il Veneto è la provincia d'Italia nella quale più si è manifestata nella opinione pubblica una respicenza lodevole, se di buon augurio che si estrinsecò a più riprese nelle elezioni supplementari col mandare antichi o nuovi deputati ad ingrossare le file dell'Opposizione.

Noi confidiamo che siffatto movimento della opinione pubblica non si arresti e frattanto serva a far trionfare l'onor. Tenani nel Collegio di Este.»

La *Gazzetta di Venezia* congratulandosi della candidatura Tenani, scrive un articolo molto assennato per appoggiarla, e dice:

«L'indipendenza personale, di cui, per sua fortuna, gode il Tenani, la coscienza colla quale è per lui una legge l'adempiere agli uffici assunti, e la sua costante assiduità alla Camera, lo rendono inoltre opportunissimo propugnatore, oltrechè degli



BARI, 12. — La popolazione di Bari ha respinto una nave proveniente da Corfù.

Verrà abbandonata l'idea di creare un lazaretto a Nisida, isola troppo vicina a Napoli. Credesi sarà scelta Ponza.

L'allarme prodotto dalle notizie della peste è vivissimo nei nostri porti, specialmente nei meridionali.

GENOVA, 12. — La Gazzetta di Genova scrive:

Il prefetto di Genova ha spedito ordine al direttore del lazaretto del Varignano di far scaricare i bastimenti che vi arrivano, anche quelli con grano ed altri cereali.

Noi vogliamo ancora sperare che si ritornerà su questa inutile misura; inutile perchè il grano e granaglia non appartennero mai alla categoria delle merci suscettibili di trasmissione di contagio, neppure in epoche remote allorché le contumacie erano di 40 giorni effettivi. Nesun governo infatti ha mai adottato un trattamento così illogico e grave circa le granaglie.

MODENA, 12. — Abbiamo tra noi, dice il *Cittadino*, l'illustre storico e scienziato tedesco, Gregorovius, il quale fa spogli e ricerche nel nostro archivio di Stato.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Il *J. des Débats* osserva che nel mese di gennaio le dogane e le contribuzioni indirette diedero un minor provento di franchi 2,460,000 su le previsioni del bilancio. Questa perdita però è stata compensata da uno straordinario provento della tassa di registro. I prodotti del registro e bollo (specialmente in grazia di un atto privato di grado importante) superarono le previsioni di 2,179,000 franchi; quindi la perdita rimane di 287,000 franchi.

— I deputati dell'*Unione repubblicana* tennero una riunione per discutere la condotta a tenersi di fronte al nuovo Gabinetto.

Il sig. Floquet ed altri sostennero doversi riservare l'esame di ogni proposta fino a che il Ministero non avesse indicato nettamente le sue intenzioni circa le nuove leggi e le promesse riforme.

— 12. — Il signor Paul de Cassagnac, nel *Pays*, pronostica un avvenire di sventure sospeso sul capo della Francia. I Comunisti si agitano, la guerra civile, esclama, è alle nostre porte. «Un poeta in *Drouse* (Victor Hugo) chiamò gli uomini della Comune — i soldati della disperazione. — E sotto gli accordi lugubri della lira maniacca di questo poeta dell'assassino, di questo cantore dell'incendio, si sentono, come al tempo della fondazione di Tebe, oscillare i lastrici delle vie, muoversi, correre da sé stessi e trasformarsi in barricate. Venga deciso il ritorno del Parlamento a Parigi, e ne vedremo di belle, perchè il Parlamento del 1879, come la Convenzione del 1792, cadrà sotto l'impeto, sotto la pressione, sotto la dominazione della sommosa; e su tale pendio non varranno a trattenersi lungo tempo gli opportunisti. È curioso veramente, è bizzarro e consolante insieme, il vedere, nel caso di una nuova Comune, il signor Grévy e il sig. Gambetta destinati ad essere fucilati prima di me!

RUSSIA, 11. — La *Koetische Zeitung* ha da Pietroburgo:

Domenica vi fu nella cavallerizza del castello degli ingegneri in presenza dell'imperatore una parata del reggimento dei granatieri. Dopo l'imperatore arringò gli ufficiali comunicando loro la notizia della sottoscrizione della pace colla Turchia, e ringraziandoli per i servizi resi. L'imperatore espresse la speranza che in avvenire si possano evitare spargimenti di sangue, però disse di esser convinto che in caso di bisogno le truppe avrebbero difesa la patria. Domenica ventura per solennizzare la sottoscrizione della pace vi sarà una rivista al palazzo d'inverno.

INGHILTERRA, 11. — Dai dispaoci che l'*Agenzia Havas* riceve da Londra il corrente togliamo le seguenti notizie: Dopo un Consiglio di Gabinetto, tenuto la sera del 10, e che durò due ore e mezzo, il marchese di Salisbury ricevette gli ambasciatori di Francia, di Germania, d'Italia e della Turchia.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — La seduta della Commissione per la discussione del trattato di Berlino e dell'annessione di Spizza annunciata per la sera dell'11, venne sospesa per

desiderio della maggior parte dei membri della Commissione non essendo questi propensi di discutere quella legge prima che sia stato costituito il nuovo ministero, e che il ministro presidente siasi espresso rispetto alla questione dell'annessione.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

**Furto in Tribunale!** — La città è ancora sotto la sinistra impressione del furto consumato l'altra notte nella Cancelleria del nostro Tribunale.

Su questo avvenimento singolare si fanno una quantità di commenti. Ognuno vuol dire la sua; in mezzo però alle considerazioni più serie, suggerite naturalmente dalla gravità del caso, sorge anche un po' di ridicolo pensando che i ladri siano stati così sfacciati di andarla a fare in barba alla giustizia, proprio nel tempio della giustizia, e che abbiano particolarmente preso di mira quei corpi dello stesso reato, sul quale si agita in questi giorni un clamoroso dibattito dinanzi alla Corte.

Ma c'è davvero tutt'altro che da ridere. Il reato dell'altra notte fu di un'audacia superlativa, e non può essere spiegato in altro modo che supponendo l'esistenza tenebrosa di una catena di malfattori, l'opera dei quali deve dividersi in due parti: una parte dell'esecuzione materiale, l'altra del mantengolismo e della ricettazione delle cose rubate.

Il frequente ripetersi nella nostra città di fatti criminali della stessa natura, in un lasso di tempo relativamente assai breve, ci conferma nella stessa opinione.

In argomento così grave come quello della sicurezza pubblica, della sicurezza delle proprietà e delle persone, non si deve mai assere, senza provare.

Noi abbiamo asserito, e quindi proviamo.

Alla distanza di pochi mesi, e per alcuni fatti, di poche settimane, il caso dell'altra notte, con circostanze più o meno diverse, si è ripetuto con una frequenza spaventosa. L'invasione dei ladri nelle case e nei negozi, la manomissione degli scritti, e il loro asporto, come fossero diventati tanti gingilli, sono all'ordine del giorno.

In contrada Forzati si penetra di notte nella casa M., si porta via la cassa ferrata, la si colloca sopra una carretta, la si trasporta fuori della muratura, ove la si abbandona dopo averla sfasciata e vuotata dei valori; poi viene lo svaligiamento dell'ufficio a S. Francesco, poi il furto della Zamparo, poi quello dell'altra Signora in Via S. Croce, quindi l'altro nel deposito Taboga, fuori a Codalunga, mediante spaccatura nel muro di cinta, quindi il furto in casa F. a S. Luca, cioè quasi sulla porta del quartiere delle Guardie a S. Chiara, quindi l'audace tentativo in casa A. a S. Bernardino, dove i ladri avevano già cominciato ad asportare uno scrigno nientemeno che del peso di otto quintali, vuoto, e finalmente il furto del Tribunale.

Non vi è luogo ad alcuna illusione: per compiere fatti di tanta enormità, (e non abbiamo tenuto conto di moltissimi altri di minore importanza), non bastano dei ladroncelli, ma occorrono *masnade* di malfattori consumati e rotti alle più arricchite imprese.

L'atmosfera creata nel mondo al di là del parlo favorevole in modo straordinario quelle imprese. La teoria delle forze irresistibili e delle pazzie ragionanti, oltre di porgere agli avvocati la propizia occasione di facile fama, serve anche ad ammaestrare quella parte di uditorio delle Assise, che in tutti i paesi del mondo assiste ai dibattimenti con uno scopo ben diverso da quello di concepire un sacro orrore per il delitto.

Quanto agli agenti di P. S. i fatti provano l'inefficacia dell'opera loro. E non è sempre ad essi che deve attribuirsi la colpa. Ciò sarebbe ingiusto. Vi sono anzi Agenti di buonissima volontà, ed anche di segnalata perspicacia.

Ma il modo con cui è organizzato il servizio di Sicurezza pubblica in Italia non può produrre che questi frutti, e ne produrrà di peggiori, ora che ad ogni cambiamento di ministero, ed anche semplicemente di Prefetto, si tramutano pure gli Agenti di P. S.

Come volete provvedere al buon andamento del servizio, se non appena

un Questore, od un Ispettore, od un Delegato comincia a prendere conoscenza dei luoghi, e a scoprire la folla dei reati, e le combriccole dei malfattori, le mandate a casa del diavolo, e mettetle in mano la Sicurezza pubblica ad un nuovo venuto, che si trova come un pesce fuor d'acqua?

E quanto agli agenti subalterni, che cosa possono fare in una città così vasta, come Padova, di circa settanta mila abitanti, 26, dico ventisei guardie di P. S., delle quali tredici sole possono far servizio la notte? E pochi carabinieri?

Noi siamo ancora ancora meravigliati che non nasca di peggio.

L'argomento avrebbe bisogno di maggiore sviluppo, ma per oggi basta. Quanto al fatto del Tribunale, ora si afferma che il complesso del furto non arriva alla somma già indicata; che però la somma resta sempre ingente e che vi sono comprese le dieci mila lire del furto della stazione di Venezia. Si dice inoltre che fra i preziosi trafugati ve ne siano anche di appartenenti al furto della Zamparo, i quali per conseguenza sarebbero pure rubati una seconda volta. Si aggiunge che parecchie carte di credito siano state trovate sparse per la stanza.

I ladri, prima di allontanarsi, non contenti del delitto commesso, vi aggiunsero un atto di scherno della più schifosa specie, lasciandone la traccia immonda sulla porta.

Parè che siano penetrati nel Tribunale per i giardini Legnazzi, Marzolo, Camerini.

Sentiamo con piacere che fra le carte di credito trovate sul pavimento parecchie appartengono al Cancelliere, il quale, dicesi, recuperò la massima parte del suo peculio particolare.

Dicesi che furono trovate anche alcune cartelle del furto Zamparo.

Si dice che siano stati fatti alcuni arresti.

Qui finiscono per oggi le nostre informazioni.

**Stenografia.** — Le lezioni di stenografia al corso pubblico di via Rogati vennero sospese per le vacanze di carnevale.

Ricominceranno il giorno di lunedì 3 marzo pross. alle ore 7 pm.

**F. A. I.** — Continuano i reclami per la lentezza con cui viene effettuato lo scarico delle merci a P. V. in modo che dette merci restano per più e più giorni chiuse nei carri abbandonate alla mercè dell'intemperie e con grave danno di chi deve ritirarle. Se il male deriva dall'insufficienza dei locali o dal personale, la nostra solerte Camera di Commercio dovrebbe interporre i suoi buoni uffici onde venga provveduto; se deriva dal cattivo funzionamento del servizio pensi la direzione giacché ci sembra che il commercio della nostra città meriti pure qualche riguardo.

**Festa da ballo.** — Erano press'a poco, le quattro di stamattina quando il cronista, reduce da una festina in casa dei signori conti C. di B. rognoli — una festina resa piacevolissima dalla squisita cortesia dei nobili ospiti e dalle tante simpatiche beltà intervenute varcò le soglie del Teatro Concordi.

La richiesta suonava... non so più che cosa; ma doveva essere certo qualche cosa di affascinante, poichè nella platea turbinavano rapidamente forse cento e cinquanta coppie danzanti; senza riposo, senza tregua, con lo slancio di chi non avesse mai mosso le gambe fino a quel punto.

Quanta vita! quanto umor gaio! quanti volti accesi, scintillanti, sorridenti! Ma il meglio si è questo: che in mezzo ai camerieri cuochi e caffettieri si poteva vedere anche qualche giovinotto della *haute* cittadina, con un blason vecchio di venti generazioni, ballare stringendosi al petto la modesta cameriera.

Tempi livellatori! La gente accorsa alla festa della società dei cuochi ecc. era di numero imponente. Sul palcoscenico e nella sala superiore all'atrio stavan disposte le mense; il teatro brillava straordinariamente per qualche migliaio di fiamme.

Ma in fondo a tutto ciò sta la beneficenza; questa grande consolatrice dei dolori del prossimo, e possiamo dire ancora oggi che le offerte raccolte nel bacile per il maestro cieco Zanoni salirono alla egregia somma di L. 292.56.

Brava la Società dei camerieri, cuochi e caffettieri!

**Nuova pubblicazione.** — Domani la Tipografia di Gasparo Barbera in Firenze pubblicherà *Epigrafe* e

**Prose edite ed inedite del conte CARLO LEONI con Prefazione e note di GIUSEPPE GUERZONI.** Appena letto occupo di questo libro che mi racco- glio il meglio degli scritti di uno dei nostri più benemeriti concittadini.

**Il Carnevale a Venezia.** — Abbiamo ricevuto il manifesto del Comitato per le feste del Carnevale 1879 che si daranno a Venezia nei prossimi giorni, cominciando da Domenica 16 corr.

Vi saranno grandi mascherate, balli pubblici in Piazza S. Marco, Veglioni al Teatro Rossini, Tombole, spettacoli popolari di giochi Olimpici ai giardini pubblici, esposizioni gastronomiche nelle Sale del Palazzo Reale, fiere dei più strani e rinomati prodotti del regno animale e vegetale ecc. ecc., che la enumerazione sarebbe troppo lunga; e tutto ciò con premi in denaro, medaglie d'oro e d'argento, bandiere d'onore e mille altre promesse, tra le quali notiamo dei buoni per fare eseguire la propria fotografia alle più belle copie mascherate.

È inutile accennare che codeste feste principalmente sono rivolte ad uno scopo di beneficenza.

A rendere maggiore il concorso, le ferrovie concederanno biglietti d'andata e ritorno col ribasso del 50 p. 0/0.

Mercoledì sera dalla Chiesa del Torrione a S. Croce fu trovato un manico di pello astrakan, che potrà essere recuperato, dietro le relative indicazioni presso l'Esatorio Monaco in via S. Lucca.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Furto delle 80 mille lire.

#### CORTE D'ASSISE

Udienza del 12 febbraio.

(Continuazione)

Frattanto le due donne, Rosa Scarpa e Lucia Bastianuto che stavano appostate sul gradini, fuori della Stazione furono avvertite che non era più mestieri stessero a fare la guardia e le due donne andarono a congiungersi coi loro parenti i quali, dopo aver trionfalmente diviso il bottino, ed averlo probabilmente riposto, si recarono all'osteria di Zatta ove mangiarono le anitre ed ebbero il brio quando si ruppe la misura di vino, di cavarne i numeri del lotto per guadagnare la quaterna... la quaterna che avevano già guadagnata. (Iarità).

Ed ora cominciamo i gaudi; noi vediamo Stefano Sartori l'insigne fabbro di false chiavi, Lucia Bastianuto, e la sorella della Lucia, Luigia, che vanno a fare le spese per prepararsi: la Luigia, il corredo di sposa; il Sartori qualche regalo da fare al compare Angelo Sardi che egli sposò a Rosa Scarpa, in occasione del battesimo a cui doveva assistere.

Vediamo il Sartori darsi a prodigalità insensate; andare a Castello, partito dalla prodigalità e parte dalla paura che gli sopravvenne di essere arrestato, a passare giornate intere con una sua ganza.

E allora vediamo la madre Sardi, questa donna che aveva pochissime provvigioni dal marito, questa donna che, come volle con certa aria trionfale dimostrare la difesa, dava qualche dieci lire a mutuo, questa donna in sostanza povera, ad un tratto arricchita, con Rosa Scarpa e con una figlia di cui non si può ora parlare, fare una gita a S. Donà, da S. Donà a Treviso, andare in timonella e goderela.

E così fece il Sartori che, dice di essere venuto da Venezia per fare i bagni al Bassanello (Iarità), che trova opportuno dopo aversi fatto poco prima, dare a prestito 3 lire per comperarsi gli stivali, fare acquisto d'un orologio e d'una catena d'oro, che, avete inteso, quanti divertimenti si è preso nella sua, fortunatamente breve, villeggiatura.

Signori Giurati! Io vi ho esposto il fatto; ma lungi da me il pensiero che a queste mie asserzioni, le quali non da altro provengono che dal mio personale convincimento, voi debiate credere. Io potrei limitarmi a dirvi: confrontatelo colle risultanze del dibattimento, che sono rimaste nella vostra memoria, e sono certo, o signori Giurati che sarebbe abbastanza; perchè, tali e tante sono le prove emerse dal dibattimento che, in verità non sarebbe necessario nemmeno ricordarvele. Ma io so che dopo la povera mia parola verrà quella eloquentissima ed efficacissima di valentissimi difensori, alcuni dei quali ebbero l'onore di conoscere ed altamente

stimare a Venezia e di altri dei quali l'onore altamente di fare la conoscenza... per ora personale, la conoscenza presso della bella intelligenza che già ebbe campo a presumere si spiegherà nelle loro difese.

Ed è per il pericolo solamente che la eloquenza dei difensori, possa forse stancare la vostra memoria, che debito di rappresentante della parte civile mi astringe a parlarvi di queste prove.

Comincerò dal De Preto, perchè il De Preto colla sua testimonianza in questo dibattimento somministrò i primi estremi delle prove.

Il De Preto, l'insergente della Stazione di Venezia, che entrò nell'ufficio del pagatore mentre eravi il ladro, disse che, scesi-butà era la stanza, che non può ricordare esattamente la fisionomia del ladro, ma ci diede dei connotati preziosi che, legati con altre prove sono sufficienti per darci l'identificazione del ladro stesso. Egli disse che il ladro la cui faccia non poteva riconoscere, era privo di barba ed aveva i baffi; che aveva fisionomia bionda e che aveva una camicia stirata... Preziosa, o signori Giurati, quella camicia stirata! Angelo Sardi non spese mai così male i suoi denari in stiratrici! (Si ride.)

I Zaninri dicono che nella loro Osteria, poco prima del furto, fra le 4 e le 6 pom. del 31 luglio 1877, si trovavano due uomini ch'essi conobbero per Mamari e Stefano Sartori; due donne, che non conobbero, ed un quinto il quale aveva la camicia stirata. Mostrato loro in questa udienza, l'Angelo Sardi, ammettono che quel quinto individuo poteva essere benissimo l'Angelo Sardi. Il ladro, quindi, colla camicia stirata, che stava scassinando la cassa nell'ufficio del pagatore, il ladro che portò via la cassa, ha una rassomiglianza esatta col quinto individuo che prima si trovava nell'Osteria delle Due Tortorelle.

Ma non basta; perchè il ladro che portò via la cassetta fu veduto; dal capitano Moro, discedere dal *Pegite* di ferro. Quel tale, disse il Moro che, per un momento di abbaecamento della mente pensò potesse essere un ufficiale che si fosse tolta la giacchetta per portare la sua cassetta d'ordinanza, aveva la camicia bianchissima e stirata; e di camicia bianchissima e stirata parlarono i Zaninri.

Ma c'è di più. Si potrebbe dubitare di questa identificazione; si potrebbe dire: ammettiamo che la persona, con la camicia stirata, vista dal capitano Moro, sia la stessa ch'era nell'Osteria delle *Tortorelle*; ma era questa l'Angelo Sardi? ammesso che Angelo Sardi portasse la camicia stirata, abbiamo le prove che fosse lui?

Ecco la ragione per cui l'abilissima difesa trova eccezione contro l'appuntato di P. S., che per uno strano caso, non sentito al dibattimento di Venezia, voi avete udito in questa udienza. Quel teste è categorico; quei teste non lascia più alcun dubbio; con la parola franca d'un uomo che conosce questi signori egli dice: la sera del 31 luglio 1877 ero all'Osteria delle *Tortorelle* quando c'erano cinque persone; non riconobbi fra questi il Mamari che prima non conosceva, ma riconobbi l'Angelo Sardi e il Sartori che prima ebbero largo campo a conoscere per ragioni d'ufficio.

Dunque l'uomo della camicia stirata che era nell'ufficio del pagatore, che colla cassa attraversava il *Ponte di ferro*, che era nell'Osteria delle *Tortorelle*, non c'è più alcun dubbio era Angelo Sardi.

Ma questo non è che il principio delle prove. Andiamo innanzi. Risaputosi che i due ch'erano coll'Angelo Sardi all'osteria della *Tortorelle* erano Mamari e Sartori, dicendosi che la casa del Bastianuto fosse il principale covo del ladro che operarono il furto, si fa perquisizione a questa casa. — Fu una gran fortuna che gli agenti di pubblica sicurezza capitassero sul nuovo alloggio dei Bastianuto appena questi erano quivi arrivati, e di buon mattino. Fu una savia misura quella della Questura, perchè non ebbro tempo questi signori a nascondere il frutto del bottino; e il bottino con quei segni che lo faceva riconoscere fu trovato nella casa dei Bastianuto.

Signori Giurati! Se in questa casa si fossero solamente trovati i danari rubati, si potrebbe pensare che qualcuno li avesse posti; si potrebbe pensare che invece di autori si trattasse di semplici ricettatori. Ma perchè la Lucia e la Luigia Bastianuto domandarono di essere lasciate sole in una stanza? Ma perchè dalla finestra di

questa stanza la Lucia e la Luigia si affrettarono a lanciare i denari?

Ma perchè la Lucia Bastianuto viene dirci che il pacco che gettò dalla finestra e sopra cui gettò poi una gonnella per nascondere, altro non era che il frutto dei suoi risparmi? Perchè questo getto di danaro? perchè questi mendaci? Questa è la prova sicura che non solo si trattava del danaro rubato, ma dei ladri, i quali avevano timore di essere scoperti.

Ma non basta. Vi ricordate che cosa fu trovato in casa Bastianuto? La chiave che apriva l'ufficio entro cui fu commesso il furto; fu trovata la chiave limata; e non importa dire da chi; dal fabbro della compagnia.

Le prove a questo punto, pare, sono soffocanti per i ladri; ma non per tutti, si può dire; quindi è d'uopo procedere in questa ricerca di prove.

Dalla casa dei Bastianuto c'è necessità portarsi all'altro nido di ladri; alla casa dei Sardi. E prima di tutto nelle prossimità della casa dei Sardi.

Fu nel *Rio del Duca*, nell'oscuro e remoto canale ch'è dietro alla *Corte del Duca* che due pescatori trovarono la cassa sconfinata. Dunque là vicino fu consumato o meglio completato, perfezionato il furto. Per quella calle, la *Calle dello Stampador*, per cui è d'uopo passare per andare a desso rivo dal magazzino ove avvenne la divisione del bottino, in quella calle, la sera del 31 luglio alle ore 16, fu veduto il Sardi Felice coll'aria timorosa di chi fece qualche cosa di illecito, far ritorno dal canale ov'egli ammette del resto di essere stato.

Il Sardi volle spiegare in modo non troppo pulito la sua presenza in quella calle; ma non mi dilungherò su tale scusa che la materia è poco grata; giudicate voi, o signori Giurati.

Non basta. Al Felice Sardi, arrestato parecchio tempo dopo il furto, viene trovato un viglietto da lire 2 che porta gli stessi segni dei biglietti rubati. Voi non avete dimenticato che i biglietti rubati erano tutti di taglio nuovo; che allora di biglietti di taglio nuovo non se n'erano a Venezia che pochi; che tutti i biglietti rubati portavano le tracce d'uno spillo; che al Sardi venne trovato un biglietto che portava le tracce d'uno spillo.

In casa di Domenico Sardi ove una macchia del muro dimostrava che di recente era stato aperto e ricoperto un nascondiglio, vengono trovate 200 lire in biglietti di taglio nuovo e spillati.

Tutte queste prove, dirà la difesa, prese una per una, sono indizi valutabili, ma possono lasciar dubbio ancora circa la possibilità di un fatto diverso in qualche circostanza da quello che vi ho narrato.

Ma raccoglietevi, o signori Giurati, raccoglietevi assieme, questi indizi, nella vostra memoria, col vostro criterio di Giurati, col vostro apprezzamento non da Magistrati e Giurati, ma quale richiede la legge da uomini e da cittadini, e domandata poi alla vostra coscienza se questi indizi non sono prove, se queste prove non bastano.

Questi sono i primi indizi; ma dopo questi, ne vengono altri, e tali altri che se anche non ci fossero i primi, se anche fossero soli, basterebbero a schiacciare sotto il peso dell'accusa, tutti gli imputati.

Avete compreso che voglio parlare del sostituto di Domenico Sardi, Domenico Sardi padre.

Avv. Cattanei. Dei suoi figli.

Avv. Galato dei suoi figli, sicuro, degni figli di tanto padre, padre di due fra gli imputati che si donano alla sbarra.

Domenico Sardi che attualmente vi venne detto, aver tutta l'apparenza della pazzia; apparenza sopra cui io non mi fermerò perchè proprio mi fa perfettamente lo stesso che Domenico Sardi sia attualmente demente od un semplice simulatore.

(Continua)

## R OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI SALIZADA  
14 febbraio  
Tempo m. di Padova ore 12 m. 14 s. 25  
Tempo m. di Roma ore 12 m. 16 s. 52  
Osservazioni meteorologiche  
seguita all'altezza di m. 17 dal suolo e al m. 37 l'altitudine della casa

	Ore	Ore	Ore
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Bar. a 0° - mill.	741.1	746.3	749.1
Term. centig.	+5.8	+11.9	+8.9
Tens. del vapor acq.	6.69	7.54	7.71
Umidità relat.	97	73	90
Dir. del vento.	NNW	ENE	NW
Vel. ohil. oraria del vento.	9	5	8
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dal mezzodi del 12 al mezzodi del 13  
Temperatura massima — + 12.1  
minima — + 5.7



Roma, 12 febbraio.

La discussione del bilancio del ministero dell'Interno va in lungo e nemmeno oggi può parlare il presidente del Consiglio.

Molti deputati hanno trattato questioni attinenti ai vari servizi pubblici dipendenti dal Ministero dell'Interno. Il Cavallotti fece un discorso politico, dichiarando di non poter aver fiducia nell'on. Depretis e nel Ministero attuale. Sono persuaso che questa dichiarazione del deputato dell'Estrema sinistra non farà danno al gabinetto, né dentro, né fuori della Camera.

Il Cavallotti diede alla sinistra un consiglio saggio: quello di metter nell'armadio la famosa bandiera del partito e di lasciar governare alla destra. Il Nicotera protestò contro questo consiglio e dice che Cavallotti esagerò le accuse alla sinistra, facendo l'interesse della destra, la quale si giova di quelle accuse, nelle elezioni. Oh non si esagerano le accuse alla sinistra, sta certo l'on. Nicotera! E il paese ha ormai giudicato la sinistra e il suo governo, come lo prova, ogni settimana, l'esito delle elezioni parziali.

Voi forse non crederete che la nomina dell'on. Piccoli a Sindaco di Padova possa essere citata a prova della equanimità e della imparzialità politica del Nicotera e dei ministri di sinistra, ma oggi quel fatto fu ricordato dall'on. Fusco, che pretese confutare le affermazioni di ieri dell'on. Bonghi, circa alla conferma del Sindaco di Napoli.

La citazione di Fusco dovrebbe far ridere tutte le persone che conoscono i fatti e le quali non ignorano che se l'on. Nicotera s'indusse a confermare Sindaco di Padova l'on. Piccoli, fu soltanto dopo ripetute splendide votazioni degli elettori e dei Consiglieri comunali, le quali persuasero il Ministero che ogni sforzo era inutile e ridie lo per far perdere all'on. Piccoli l'ufficio di capo della amministrazione comunale.

La citazione d'oggi del Fusco fu una nuova prova della esattezza con cui parlano gli oratori della sinistra, quando vogliono negar la luce del sole, cioè lo spirito arbitrario dei governanti del loro partito.

Oggi l'on. Colpi, nuovo deputato del Collegio di Thiene, prestò giuramento. Egli prese posto al centro destro poco lontano dall'on. Lanza, e fu presentato dall'on. Lioy a parecchi deputati della opposizione costituzionale, lietissimi dell'acquisto di sì egregio collega.

All'adunanza di ieri sera del gruppo Cairoli intervennero 92 deputati e fu approvato un ordine del giorno, con cui autorizzassi l'on. Cairoli ad intendersi cogli elementi più assimilabili. Queste parole han fatto ridere e l'ordine del giorno parve una nuova sciarada da aggiungersi all'album umoristico delle deliberazioni della sinistra. Il concetto esplicito ieri sera fu di concordia fra i gruppi di sinistra, ma il bello è che in quel gruppo la concordia si intende nel modo più strano. V'han alcuni che si allerebbero col Diavolo piuttosto che col Nicotera, altri che non vogliono sentir parlare del Crispi, altri che proclamarono Depretis una pubblica sventura.... Oh, con chi vogliono dunque far lega?

I ministeriali credono che il gruppo Cairoli si unirà alla loro frazione, ma mi par difficile questo accordo.

La nomina dell'on. Cairoli a capo del gruppo non fu fatta senza contrasti, perchè qualcuno avrebbe voluto che, invece del Cairoli solo, ci fosse alla testa del gruppo un Comitato. La questione è oziosa, perchè sia o non sia capo Cairoli, la mente dirigente sarà quella dell'on. Zanardelli.

L'idea dell'accordo fra i gruppi della sinistra trova grave ostacolo anche in alcuni degli attuali ministri, i quali prevedono che l'accordo dovrebbe farsi col sacrificio dei loro portafogli.

Ieri sera fu distribuita ai deputati la relazione della commissione d'inchiesta sulle condizioni di Firenze, alla quale è annessa, come allegato, la relazione della minoranza, scritta dall'on. Billia, deputato di Udine. La relazione della minoranza conclude col dichiarare che nulla deve darsi al Comune di Firenze e siffatta conclusione non mi par destinata ad incontrare grande favore nella Camera, quantunque molti sieno i deputati che non vogliono tener conto delle condizioni speciali di quella città.

Il progetto di legge del governo, presentato, sabato, alla Camera, non fu ancor pubblicato e credesi che l'indugio nella pubblicazione dipenda dai tentativi che si fanno per introdurre una modificazione, che dia soddisfazione ai deputati toscani. Questi tennero anche oggi una lunga riunione, dopo la quale alcuni di essi ebbero una lunga conferenza col presidente del Consiglio.

L'on. Mordini presiede l'adunanza. I deputati Toscani voleano che venisse a Roma l'on. Ricasoli, ma il barone di Broglio non si mosse. I deputati Toscani non vorrebbero che il progetto di legge imponesse al Municipio di Firenze l'obbligo di rinunziare all'indennità per la occupazione austriaca.

La questione di Firenze sarà la più vivace di quelle che il Parlamento è chiamato a discutere. I capi dei vari partiti, gli on. Sella, Minghetti, Cairoli, Zanardelli, Crispi, Nicotera ecc. ecc. sono favorevoli al sussidio e il progetto di legge, come vi scrissi, fu dichiarato d'urgenza per domanda di un deputato di destra, dell'on. Cavalletto.

Stamane il Re ebbe una conferenza col presidente del Consiglio.

Sua Maestà tornò ieri sera, ad ora tarda, dalla caccia di Castel Porziano.

Furono dimessi gli inviti per il prossimo ballo a Corte, che avrà luogo la sera del 17.

L'altra sera il cardinale Nina intervenne alla splendida festa da ballo, data in casa dell'ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede. Vi intervennero numerosi prelati... i quali, non ballarono.

Abbiamo da Roma 13: Il regio Avviso Cristoforo Colombo partirà il 15 corr. da Saint Thomas per ritornare direttamente in Italia.

### Parlamento Italiano

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 13 febbraio.

Discute il bilancio dell'Interno.

Plutino si associa alle osservazioni di Rudini sull'aumento della criminalità in Italia, ed eccita il ministero ai necessari provvedimenti.

Dopo nuove spiegazioni di Cavallotti, Nicotera, Crispi e Lanza sulle condizioni della pubblica sicurezza durante le precedenti amministrazioni, Depretis risponde alle osservazioni di Lanza circa l'Agro Casalese, e a quelle di Bonghi sulla nomina dei Sindaci, dichiarando che il principio direttivo del Ministero riguardo alla nomina dei sindaci, ed in specie di quelli delle grandi città, è che i capi di queste debbano essere elettivi.

Quanto al Sindaco di Napoli, dice che la mancanza del Prefetto e la dubbiezza della maggioranza nel Consiglio di Napoli, hanno indotto il governo ad indugiare la nomina del sindaco di quel Municipio.

Rispondendo ad altre osservazioni sui Comuni dichiara di aver alquanto modificate (!!!) le sue antiche opinioni intorno all'ampia libertà da lasciarsi ai Comuni, in specie relativamente alle deliberazioni finanziarie, si propone di studiare qualche disposizione che garantisca da ogni esorbitanza e i contribuenti e gli stessi Comuni; soggiunge che il Governo ha fermo proposito di presentare le riforme precedentemente promesse compresa la legge elettorale.

Riconosce infine vere le critiche fatte sul nostro sistema carcerario e penitenziario.

La Camera approva l'elezione di Borgo a Mozzano.

(Agenzia Stefani)

#### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 12. — Il consiglio dei generali russi decise che lo sgombero incomincerà entro 10 giorni, imbarcando successivamente a Burgas 150 mila uomini. Alcune divisioni resteranno in Rumelia fino a maggio.

LONDRA, 13. — I giornali dicono che il governo farà oggi dichiarazioni soddisfacenti sulla situazione in Oriente; credono che dichiarerà che la guerra dell'Afganistan è virtualmente terminata.

L'Accademia Reale di Medicina fu convocata per esaminare le misure di precauzione contro la peste.

Il Times ha da Vienna: Assicurasi che il ministero fu rigostituito con

Streymayer alla presidenza del consiglio, Taaffe all'Interno. Auerpsperg ed Unger si ritirano; gli altri ministri restano.

VIENNA, 13. — La Corrispondenza politica ha da buona fonte che la Russia, prendendo l'iniziativa d'un accomodamento nella questione d'Arababia, propose che la Rumania ritirasse le sue truppe a due chilometri da Siliustria fino alla decisione delle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

VERSAILLES, 13. — Calmon fu eletto vice-presidente del Senato. Gli uffici della Camera eleussero la Commissione sul progetto per l'amnistia, composta di 8 membri favorevoli al progetto del Governo, e di 3 che vogliono l'amnistia plenaria. I bonapartisti votarono apertamente negli Uffici coi radicali a favore dell'amnistia plenaria.

BERLINO, 13. — Alla Camera il ministro del commercio combattè la decisione della Commissione del bilancio pronunziata contro il riscatto delle ferrovie per parte dello Stato; dichiarò che l'esercizio ferroviario governativo è il solo sistema che convenga alla Prussia.

#### Nostro dispaccio particolare

Roma 14, ore 8.10

Il POPOLO ROMANO annunzia che con decreto di ieri il vice ammiraglio Saint-Bon fu collocato in disponibilità.

#### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 13. — Rend. ff. god. da l' 1. luglio 80.45 80.55.

Id. god. l' 1. genn. 82.60 82.70. I 20 franchi 22.16 22.17.

MILANO, 12. Rend. ff. 82.72. I 20 franchi 22.15 22.14.

Sete. Mercato meno attivo, prezzi stazionari.

LIONE, 12. Sete. Affari difficili: prezzi deboli.

#### CORRIERE DELLA SERA

14 febbraio

#### Collegio di Este e Monselice

#### APPUNTI ELETTORALI

Sezione di Vè

Sentiamo che alcuni elettori della sezione di Vè avrebbero messo l'occhio sull'onorevole nostro amico, dott. Antonio Tolomei, come candidato del Collegio, volendo dargli così quella prova di stima e di fiducia, che egli si merita.

Nessuno certamente più di noi apprezza le qualità, che distinguono il dott. Tolomei, ma crediamo che nelle circostanze attuali la deliberazione di quegli elettori non sia opportuna.

Il nostro carissimo amico Tolomei, afflitto dalla più grave preoccupazione per il cuore di un padre, si trova in questo momento a S. Remo, sulla costa ligure, presso il letto del suo figlio maggiore gravemente ammalato, e condotto in quell'aria mite colla speranza di ricuperarlo.

In questo doloroso frangente, noi non osiamo rivolgerci a lui, e distrarlo con altri argomenti dalla pietosa sua cura; ma siamo certi che, informato delle condizioni del Collegio, come ora si trovano, egli, benchè grato della dimostrazione, che gli si volesse fare, sarebbe il primo a deplorare una possibile dispersione di voti, e consiglierebbe gli elettori a votar tutti per il Tenani.

I Cortigiani

Un pompiere di Monselice, appena saputo che il candidato dei progressisti era il Corte, telegrafò a tutti i giornali d'Europa, che i progressisti eran diventati Cortigiani! Grande sensazione nei circoli politici di Roma, e particolarmente nel gruppo Cairoli!

Ma risaputosi che il Corte, benchè Cairoliano, ha forme le più aristocratiche, le più dure anche coi democratici, nessuna sorpresa che i progressisti, per ingrziarselo gli facciano la corte, e quindi siano cortigiani.

Il Manifesto

Si dice che l'Areopago progressista del Collegio stia meditando un Manifesto agli elettori. Anzi qualcuno dice di averlo già veduto. Tardetto ma sicuro!

A titolo di curiosità si afferma che il manifesto porta il timbro postale di Rovigo, colle relative armi municipali di quella città!

I progressisti di Este-Monselice com-

battano dunque sotto il gonfalone del Rodigini, come le antiche compagnie di ventura!

Gli elettori alle urne

Sappiamo da fonte sicura che gli avversari del Tedini, prevedendo una clamorosa sconfitta se gli elettori concorrono numerosi all'urna, vanno predicando in tutti gli angoli l'astensione. Siamo certi che gli elettori non daranno ascolto al malevolo consiglio, frutto della paura!

L'altro giorno il Collegio di Cava in Piemonte ha eletto un candidato di destra nel primo scrutinio con 1018 voti.

Raccomandiamo ai patrioci elettori di Este-Monselice di fare altrettanto.

Il Corriere della sera di Milano, ha in data 13:

Ieri a Palermo, un brigantino proveniente dall'Arcipelago, carico di grano, tentò di dar fondo nel porto malgrado il divieto. Fu necessario tirare due cannonate per farlo allontanare.

In Sardegna cresce il fermento cagionato dalla insufficienza dei provvedimenti sanitari.

Roma, 13.

Si è adunata la Commissione parlamentare per la conversione in legge della convenzione con la Regia per l'aumento dei tabacchi, firmata dall'on. Magliani.

Nella Commissione costituitasi nello scorso maggio gli onorevoli Plebano, Perazzi, Maurogonato sostennero che era sbagliato il canone della Regia per l'ultimo periodo e chiesero un notevole aumento.

La loro proposta fu trasmessa coi relativi chiarimenti al successivo ministro delle finanze onor. Dada che riferì sul proposito alla Regia.

Questa s'opponne all'aumento propugnato dagli onorevoli suddetti, ma la Commissione parlamentare insistè nella sua proposta.

L'on. Magliani tornato ministro ha ripreso le trattative con la Regia e il risultato è stato l'aumento di un milione all'anno del canone dell'ultimo periodo, cioè cinque milioni a favore dell'erario.

Questo risultato è stato comunicato alla Commissione parlamentare che ne è rimasta soddisfatta e che presenterà presto la sua relazione alla Camera.

(Gazz. d'Italia)

#### TELEGRAMMI

Vienna, 12.

Regna un vero caos; si spacciano le più strane combinazioni. Finora però dura assoluta incertezza sull'esito della crisi.

Il conte Taaffe riparte questa sera per Innsbruck.

Vengono tenute conferenze parlamentari allo scopo di promuovere una unione dei partiti ed assicurare per le prossime elezioni un programma uniforme.

Il ministro-presidente ungherese Tisza è qui arrivato per conferire sulle faccende della Bosnia.

(Indipendente)

Budapest, 12.

Domani i partiti liberali terranno una riunione per accordarsi a respingere i bilanci e la legge finanziaria. Si prevede che la lotta sarà ad oltranza ed affretterà la crisi.

(idem)

Praga, 12.

A Teplice dovettero essere sospesi i lavori in causa dell'inondazione: oltre 600 operai sono condannati alla fame ed alla miseria.

(idem)

Londra, 12.

La notizia della disfatta subita dagli inglesi in Africa ha destato un vivo panico.

Fu tenuto subito un consiglio di ministri, nel quale venne deliberato l'immediato invio di rinforzi.

(idem)

Londra, 13.

L'eccitamento in tutto il paese per la sconfitta patita dagli inglesi nell'Africa meridionale, è straordinario. I giornali di provincia di tutti e due i partiti approvano le disposizioni prese dal governo. I capi del partito liberale decisero ieri di attaccare il gabinetto per la guerra mossa al Zulu.

Dicesi che lord Chelmsford, abbia ripetutamente chiesto rinforzi, che gli furono negati dal governo parte per motivi di economia, parte in riguardo al partito liberale, che trova esageratamente alto il bilancio della guerra.

Qui si teme che gli Africani mass-

cheranno tutti i bianchi che si trovano a Post Natal, prima che giungano i rinforzi necessari. La Regina telegrafò immediatamente esprimendo le sue condoglianze alle famiglie dei caduti.

Londra, 13.

Il governo inglese inviò una Nota a Pietroburgo nella quale approva il contegno della Rumania riguardo alla questione di Arababia, dichiarando essere esso conforme alle decisioni del Congresso di Berlino ed al parere della Commissione di delimitazione dei confini.

#### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

TRIESTE, 13. — Il vapore del Lloyd Achille proveniente da Costantinopoli non fu ricevuto in libera pratica.

MARSIGLIA, 13. — Il Consiglio sanitario emise un voto di prorogare, secondo le circostanze al di là dei limiti legali, la quarantena per le provenienze sospette dalla Spagna, e dall'Italia. L'introduzione di stracci è interamente proibita. Le lane, i cottoni, le sete, i crini resteranno in quarantena illimitata.

BERLINO, 13. — Il Reichstag rilesse Forckenbe a presidente.

Stannferberg fu eletto primo vicepresidente.

LONDRA, 13. — Comuni. — Ottway domanderà domani se il trattato definitivo russo-turco fu comunicato all'Inghilterra, e se il governo mantiene sempre la dichiarazione di Salisbury, che la Turchia non è obbligata a pagare alcuna indennità di guerra, prima della liquidazione dei debiti anteriori.

Northcote, rispondendo a Mure, dice che i documenti presentati dimostrano che il governo spedì al Capo tutti i rinforzi richiesti; desidera che la Camera sospenda ogni deliberazione, finchè riceva i dettagli.

Northcote dichiarò che l'esecuzione del trattato di Berlino progredisce in modo soddisfacente. L'Inghilterra comperrà i beni demaniali di Cipro nei quali pagherà annualmente 5000 lire sterline.

PARIGI, 14. — Il Journal officiel ha una nota che dice: «Benchè le notizie allarmanti che annunziano la comparsa della peste nelle Turchia Europea sieno il risultato di un errore di apprezzamento e nessun pericolo vi sia ora da temersi per le provenienze dal Levante, tuttavia il Ministero del commercio ordinò alcune precauzioni con una quarantena di due giorni almeno, nei porti del mediterraneo, dell'Algeria e per tutte le provenienze dal Mar Nero e d'Azof anche aventi patente netta.

LONDRA, 14. — Il generale Peel ex-Ministro della guerra è morto.

Il Daily News ha da Vienna che la Rumania, secondo i consigli delle potenze probabilmente cederà.

Un altro telegramma da Pest dice che un dispaccio da Bukarast annunzia avere la Russia chiesto soddisfazione dell'insulto alla sua bandiera, non che il pronto sgombero di Arababia, altrimenti impiegherà la forza.

LONDRA, 14. — Comuni. — Northcote, rispondendo ad Hartington disse: Si credette che dopo la partenza dei russi dalla Rumelia, potessero accadere dei disordini. L'Inghilterra e l'Austria proposero quindi una occupazione mista. Ma le altre potenze rimasero indifferenti. La questione non fece più un passo dopo il trattato di Berlino.

Beaconsfield dice che simile dichiarazione fu fatta alla camera dei lordi.

#### NOTIZIE DI BORSA

Firenze. 13 14  
Rendita italiana 82 67 82 85  
Iro 22 18 22 19  
Londra tre mesi 27 73 27 73  
Francia 110 70 110 65  
Prestito Nazionale 851 — 851 —  
Azioni Regia Saboja 2048 2048  
Azioni meridionali 345 50 345 50  
Obbligaz. meridionali 262 —  
Banca toscana 695 — 708 —  
Credito mobiliare 718 — 719 —  
Banca generale  
Rendita italiana gol.  
Parigi 12 13  
Prestito francese 5 0/0 112 90 112 82  
Rendita francese 5 0/0 77 40 77 42  
Idem 3 0/0  
Italia 5 0/0 74 57 75 —  
Banca di Francia  
VALORI DIVERSI  
Ferrovie Lomb. Venete 171 — 150 —  
Obb. ferr. V. E. n. 1885 251 — 250 —  
Ferrovie romane 79 — 77 —  
Obbligazioni romane 88 — 87 —  
Obbligazioni lombarde 240 — 241 —  
Rendita austriaca (oro) 65 75 65 78  
Cambio su Londra 25 23 25 28  
Cambio sull'Italia 10 18 10 18  
Consolidati inglesi 96 06 96 13  
Turchi 135 18 13 68

Table with financial data including exchange rates for various banks and currencies. Columns include bank names, exchange rates, and dates.

#### Bartolomeo Moschin gerente resp.

## CAPPELLINI

### PER FANCIULLI

di fantasia in graziosissime forme, vaghi colori e guarnizioni, a prezzi d'incredibile convenienza, nella

#### FABBRICA CAPPELLI

DI GIUSEPPE INDRÌ  
Borgo Codalunga, N. 4359  
Padova 76

## TEDESCO FRANCESCO

DI LUIGI BERT  
munto di ottime patenti  
Via Gallo Num. 497.

## D'AFFITTARSI

per il prossimo SETTE Aprile in Via S. Francesco n. 3799 — Appartamento grande signorile con quattro locali servibili anche separatamente ad uso di studio, con giardino e pozzo promiscui.

Casa ad uso di civile abitazione con giardino e pozzo promiscui. Rivolgersi per visitarla e per la trattativa al mezza CASES in Via S. Bernardino n. 3402. 2-66

## GRAN DEPOSITO

### CARTE DA TAPPEZZERIA

NAZIONALI ED ESTERE  
Via dei Servi  
precisamente nel locale ex libreria dei Fratelli Salmin

Deposito di Carte da Tappezzeria con grande assortimento di oltre 400 disegni, la maggior parte nuovi, di ogni prezzo, cioè principando da centesimi 30 alla piazza di 8 metri in più. Assortimento di Tendine trasparenti, compresa la macchinetta da lire 5 in più.

Deposito delle tanto rinomate Sedi di Chiavari (GENOVA) di tutti i prezzi e disegni. Assortimento di Cuscini posapiedi, parafredi, puff e altri articoli.

Deposito di Tappeti corati ad uso pavimenti, Toilettes, Tavole Tele per carrozze, tutto a prezzi convenientissimi.

Assumesi qualunque commissione in tali articoli.

Rimane fermo il Negozio di Cambio in Piazza dei Frutti con Deposito Oggetti di gomma e per più comodo, nel medesimo trovano i campionari degli articoli sopraccennati.

In città per più comodo dei Acquistanti dietro richiesta, si sudisce i Campionari Carte, a domicilio. 2-72 VINCENZO CREMONESE

## NEGOZIO CAPPELLI

PIAZZA PEDROCCHI

### Assortimento GIBUS

di prima qualità di Parigi  
Prezzi LIMITATISSIMI 3-71

## D'AFFITTARSI

(IN PADOVA)

per il SETTE Aprile 1879 in Via Falcone

## L'ALBERGO E STALLO

ALLA FASCINA  
Rivolgersi al Negozio Mercè di Giacomo Somma Piazza Frutti N. 31.  
125-30

## D'AFFITTARSI

per il prossimo 7 Aprile  
Casa grande ed altro Casino, entrambi in Via Rogati; per la visita rivolgersi al N. 2231. 6-69

## DA CASALE

A S. LORENZO

### OCCASIONE

per essere arrivati al nuovo anno al Carnevale  
Vedi quarta pagina

SPETTACOLI  
TEATRO GARIBOLDI. — Spettacolo marionettistico. — Ore 7 1/2.



(Estratto dal Foglio Ufficiale della Prov. di Padova)

R. PREFETTURA DI CAMPOSAMPIERO
Si rende noto al pubblico che in verbale odierno, ricevuto dal sottoscritto Cancelliere, la eredità abbandonata da Furlan Clemente detto Marzaro...

Deputazione DEL CONSORZIO RETRATTO
Avviso
L'Assemblea generale degli interessati di questo Consorzio viene convocata in adunanza ordinaria per il giorno di Lunedì 21 corrente alle ore 10 antimeridiane...

Corso Bacchiglione-Fossa Pallana.
Pel caso che l'adunanza non avesse luogo in detto giorno per difetto di numero legale, l'Assemblea resta invitata sin d'ora ad unirsi nel giorno di Venerdì 28 corrente alle ore 10 antimeridiane...

R. Tribunale Civile e Corr. di Padova
IL CANCELLIERE
avverte i creditori del fallimento Casoni Giacomo essere stata fissata per il giorno 27 Febbraio corrente ore 10 ant. la loro convocazione avanti il giudice delegato...

Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione delle candele per la delibera dei lavori di presenti saluarie riparazioni frontali dell'argine sinistro del fiume Adige...

Il deposito cauzionale per le offerte consistirà di L. 4000 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in valuta legale.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.
Il Capitolato, il riassunto di perizia ed i tipi, saranno ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'Ufficio della Prefettura.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 1 Dicembre 1878 di L. 15.507 e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dell'incanto.

di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con L. 300 in valuta legale.
Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 10 ant. del giorno di Venerdì 23 febbraio suddetto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

servanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni all'Argine sinistro d'Adige in varie località dal Confine Veronese Padovano al Canale abbandonato Rettella nei Comuni di Masi, Placenza e S. Urbano.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 10 ant. del giorno di Sabato 1 Marzo p. v.

l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.
Il Capitolato, il Riassunto di Perizia ed i Tipi saranno ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'Ufficio di Prefettura.

Delega alla procedura relativa al giudice sig. Bartolomeo Crescini.
Ordina l'apposizione dei sigilli.
Nomina a Sindaci provvisori i signori Beggiano avv. Tullio e De Castello ragioniere Giuseppe ambedue di Padova...

A CASALE S. LORENZO
Rimastagli invendute nel 1878 una grande quantità di TAPPETI da terra Jute, di lana misti nazionali a due corpi, nonché di tutta lana inglese e di quelli Cordolati e Vellutati pure inglesi...

Fiaschetteria Toscana
Piazza Garibaldi N. 1214 A
VINO DI CHIANTI delle principali fattorie.
OLIO DI LUCCA qualità fine, sopraffine ed extra.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE
NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza...

Pertile prof. Giambattista
ELEMENTI DI DIRITTO INTERNAZIONALE MODERNO
DIRITTO DIPLOMATICO
Padova, Tip. Sacchetto, 1879

Inserzioni a pagamento
Comune di Solesino
Avviso di concorso
In seduta del giorno 29 dicembre 1878 questo Consiglio Comunale stabiliva di mettere in disponibilità tutti gli impiegati e salariati del Comune mantenendoli nel loro Ufficio in via provvisoria.

Per il posto di Medico Comunale.
a) Diploma di abilitazione in medicina, chirurgia, ostetrica ed all'esercizio dell'innesto vaccino.
b) Prova di avere esperita una ledevole pratica biennale in un pubblico Spedale.

DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PERALE
L. LUCCHINI E G. MANFREDINI
PUBBLICATO IN 7. 16. Lire. IVA

PROF. D. PIETRO BERTINI
TRISTI E LIETE POESIE
Padova, 1878 - Un volume in-8 - L. 3

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova
LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica)
Psiche
Fisiologia degli Istinti
L' Educazione degli Istinti
Fisiologia dei Colori
LEMOIGNE PROF. A. IL Linguaggio degli animali
L' UOMO BIANCO e l' UOMO DI COLORE
BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica)
Il Maestro del Villaggio
BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER
BERLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
MUZZI S.
Intelletto, Memoria e Volontà
STORIA DI PADOVA Prezzo Lire 15